

VINCENZO ZUCCHI S.P.A.

Capitale Sociale Euro 17.546.782,57

Sede legale: 20127 – Rescaldina (MI) – Via Legnano 24

Numero Registro Imprese di Milano 00771920154

* * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

ai sensi dell'art. 153 del t.u.f. e dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, il Collegio Sindacale, nominato nell'attuale composizione in data 26 giugno 2019, ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge ispirandosi, nell'espletamento dell'incarico, alle *"Norme di Comportamento del Collegio Sindacale di società quotate"* raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Nella seconda parte di questa Relazione il Collegio riferisce anche dell'attività di vigilanza svolta sull'osservanza, da parte della Società, delle disposizioni recate dal D.Lgs. n. 254/2016, in materia di comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità.

Viene sottoposto al Vostro esame il Bilancio d'esercizio di Vincenzo Zucchi SpA al 31 dicembre 2019, redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS, che evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 233 migliaia, un patrimonio netto negativo di Euro 26.215 migliaia e un indebitamento finanziario di Euro 92.679 migliaia.

Ai sensi dell'art. 2447 del c.c., si evidenzia che i dati di bilancio non tengono conto dell'Accordo di Ristrutturazione sottoscritto con il ceto bancario, i cui effetti determinerebbero un patrimonio netto positivo di Euro 23.019 migliaia. La presenza di clausole risolutive nell'Accordo di Ristrutturazione ha portato la Società a non contabilizzare lo stralcio del debito finanziario dal bilancio.

Premesso quanto sopra, in osservanza delle indicazioni fornite dalla Consob, riferiamo quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto e dei regolamenti;
- nel 2019 il Collegio Sindacale si è riunito 12 volte, partecipando a 14 adunanze del Consiglio di Amministrazione, a due adunanze del Comitato per la Remunerazione e a otto adunanze del Comitato Controllo e Rischi; tali riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme legislative, statutarie e dei regolamenti che ne disciplinano il funzionamento. Le delibere assunte sono state conformi alla legge ed allo statuto e non sono risultate manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo monitorato il processo di informativa finanziaria che si è rivelato idoneo sotto l'aspetto della sua integrità;
- alla società MAZARS ITALIA S.p.A., incaricata della revisione legale fino all'approvazione del bilancio 2025, e ad entità appartenenti alla sua rete sono stati conferiti i seguenti incarichi:

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (migliaia di Euro)
Revisione contabile	MAZARS ITALIA SpA	Vincenzo Zucchi S.p.A.	106
Revisione sui dati della Dichiarazione di carattere non finanziario	MAZARS ITALIA SpA	Vincenzo Zucchi S.p.A.	25
		TOTALE COMPENSI	131
Revisione contabile	MAZARS G.m.b.H. & Co. KG	Bassetti Deutschland G.m.b.H.	19
Revisione contabile	MAZARS S.A.	Bassetti Schweiz A.G.	8
Revisione contabile	MAZARS Auditores	Bassetti Espanola SA	9
Revisione contabile	MAZARS ITALIA SpA	Basitalia S.r.l.	8
Revisione contabile	MAZARS ITALIA SpA	Zucchi S.A.	2
Revisione contabile	MAZARS ITALIA SpA	Ta Tria Epsilon Bianca S.A.	2
Revisione contabile	MAZARS ITALIA SpA	Mascioni USA Inc	5

- abbiamo vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione e, in conformità a quanto prescritto dall'art. 19, comma 1, lett. d) del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, abbiamo acquisito dal revisore medesimo l'attestazione di cui agli artt. 10 e 17 del d.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 e degli artt. 4 e 5 del Regolamento Europeo 537/2014;
- ci siamo confrontati, in più occasioni, con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, ai sensi dell'art. 150, comma 3, del D.Lgs. 58/1998. Dal confronto non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- abbiamo preso atto dell'assetto organizzativo e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo ottenuto periodicamente dagli Amministratori e dal Direttore Amministrativo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione

- nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue Controllate. A tal fine, possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, il tutto mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali; con particolare riferimento al sistema di controllo interno, l'adeguatezza è stata confermata dal relativo Comitato, il quale ha altresì segnalato i prossimi profili di intervento;
 - abbiamo vigilato sull'adeguatezza delle istruzioni impartite dalla Società alle sue controllate affinché le stesse forniscano tempestivamente, anche in ossequio alla procedura in materia di "operazioni con parti correlate", tutte le notizie necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge;
 - non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali svolte con società del Gruppo o parti correlate o comunque con terzi;
 - vi segnaliamo le seguenti operazioni significative che hanno interessato la Società nel corso dell'esercizio:
 - in data 28 gennaio il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, ha nominato il Dott. Emanuele Cordara quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari;
 - in data 26 giugno 2019, è stato nominato il nuovo consiglio di amministrazione, che resterà in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, nelle persone:
 - del dott. Joel David Benillouche, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e di Amministratore Delegato;
 - del dott. Florian Gayet, in qualità di consigliere;
 - del dott. Didier Barsus, in qualità di consigliere;
 - della dott.ssa Patrizia Polliotto, in qualità di consigliere;
 - della dott.ssa Maria Vanzetta, in qualità di consigliere;
 - in data 3 luglio 2019, a seguito del rinnovo degli organi sociali, il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno un Comitato per la Remunerazione

composto dall'avv. Patrizia Polliotto, in qualità di presidente, e dalla dott.ssa Mara Vanzetta e dal dott. Didier Barsus;

- in data 3 luglio 2019, a seguito del rinnovo degli organi sociali, il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno un Comitato per il Controllo Interno composto dalla dott.ssa Mara Vanzetta, in qualità di presidente, e dall'avv. Patrizia Polliotto e dal dott. Didier Barsus;
- nel più ampio progetto di conversione delle azioni di risparmio in azioni ordinarie, l'Assemblea degli azionisti, in data 9 agosto 2019, ha autorizzato il CdA all'acquisto di massime n. 3.427.403 azioni di risparmio, rappresentative dello 0,14% del capitale, ai sensi dell'art. 2357 c.c., mediante un'offerta pubblica di acquisto volontaria ai sensi dell'articolo 144-bis, comma 1, lett. a), del Regolamento Emittenti. Contestualmente l'Assemblea straordinaria e l'Assemblea dei possessori di azioni di risparmio hanno approvato la proposta di conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie della Società.

L'offerta pubblica di acquisto delle azioni di risparmio ha avuto inizio in data 26 agosto 2019 e si è conclusa in data 4 ottobre 2019 divenendo pienamente efficace a seguito dell'avveramento di tutte le condizioni. Al termine del periodo di adesione le azioni di risparmio portate in adesione all'offerta sono state n. 2.984.490, pari all'87,08% del totale; il controvalore complessivo dell'offerta sulle azioni di risparmio è stato pari a 805,8 migliaia di Euro ed il pagamento del corrispettivo, pari a Euro 0,27 per ciascuna azione, è avvenuto l'11 ottobre 2019.

In data 14 ottobre 2019 è divenuta efficace la conversione obbligatoria delle n. 3.427.403 azioni di risparmio in azioni ordinarie della Società; pertanto il capitale sociale della Vincenzo Zucchi S.p.A., interamente sottoscritto e versato, risultava suddiviso in n. 2.533.176.778 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale di cui n. 394.287.889 quotate e n. 2.138.888.889 non quotate.

A seguito della conversione obbligatoria la Vincenzo Zucchi S.p.A. deteneva n. 11.639.524 azioni ordinarie proprie pari allo 0,46% del capitale sociale della Società. Successivamente, in data 20 dicembre 2019, l'assemblea straordinaria della Capogruppo ha deliberato il raggruppamento delle azioni ordinarie esistenti nel rapporto di n. 1 nuova azione ogni n. 100 azioni ordinarie, previo annullamento di n. 89 azioni ordinarie quotate e n. 89 azioni ordinarie non quotate detenute dall'azionista Zucchi S.p.A. che si è reso disponibile a consentirne l'annullamento.

Conseguentemente all'efficacia del raggruppamento, avvenuta in data 30 dicembre 2019, il capitale sociale della Società risulta suddiviso in 25.331.766 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale di cui n. 3.942.878 quotate e n. 21.388.888 non quotate;

- in data 13 novembre, il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Dott. Christophe Gonnet Responsabile della Funzione Internal Audit della Società;
 - in data 20 dicembre, l'assemblea dei soci ha rinunciato formalmente all'azione di responsabilità nei confronti dell'ex amministratore delegato Vacchi raggiungendo un accordo transattivo;
 - all'inizio dell'esercizio 2020 è stato avviato un'operazione di accentramento in capo a Zucchi delle attività di logistica della parte correlata Descamps SaS che prevede, tra gli altri, il trasferimento presso il centro logistico di Rescaldina di tutti i prodotti finiti, semilavorati e materie prime presenti nel magazzino di Descamps a Vendin.
- in ordine alle operazioni infragruppo o con parti correlate, le stesse sono adeguatamente descritte nelle Note esplicative, nel documento informativo pubblicato in data 3 dicembre 2018 e nel relativo addendum emesso il 22 gennaio 2020, a cui Vi rimandiamo in ordine alle caratteristiche ed alla rilevanza economica. Le suddette operazioni risultano congrue e rispondenti all'interesse della Società come peraltro evidenziato dalla *Fairness Opinion* rilasciata dalla società di revisione Audirevi S.p.A. in data 30 gennaio 2020 e dal parere del Comitato Controllo Interno del 31 gennaio 2020;
 - non abbiamo ricevuto denunce ex art. 2408 del Codice civile;
 - la società ha aderito al codice di autodisciplina del Comitato per la *corporate governance* delle società quotate di Borsa Italiana S.p.A.; l'adesione al codice è stata da noi riscontrata ed ha formato oggetto della Relazione degli Amministratori sul Governo Societario, a cui si rimanda per una puntuale e completa informativa al riguardo;
 - abbiamo preso atto delle politiche di remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti poste in essere dalla Società e compiutamente rappresentate nella Relazione illustrativa sulla Remunerazione ex art. 123-ter TUF e 84-quater del Regolamento Emittenti;
 - abbiamo rilasciato il parere favorevole alla nomina del Dott. Emanuele Cordara quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex art. 154-bis del D.Lgs. 21 febbraio 1998 n. 58 così come previsto dall'art 24 dello statuto sociale;
 - abbiamo verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri;

- abbiamo valutato l'esistenza dei requisiti della nostra indipendenza comunicandone l'esito al Consiglio di Amministrazione;
- abbiamo esaminato le dichiarazioni dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, a norma delle disposizioni contenute nell'art. 154 bis del T.U.F.;
- abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza ottenendo informazioni sull'attività posta in essere;
- ai sensi dell'art. 115, comma 1, del D.Lgs. n. 58/98, il Collegio:
 - in data 7 agosto, a seguito della comunicazione Consob del 2 agosto, ha fornito le proprie valutazioni in merito alla ricorrenza dei presupposti per l'applicabilità dell'art. 2357, comma 4, del codice civile, alle azioni di risparmio rivenienti dall'offerta di acquisto già rappresentata, nonché alla comparabilità con la suddetta norma delle modalità di disposizione delle azioni proprie rappresentate dalla Società nella Relazione illustrativa ;
 - in data 6 novembre, ha fornito le proprie considerazioni in ordine ai chiarimenti richiesti dalla Consob con comunicazione del 29 ottobre 2019.

Con riferimento al Bilancio d'esercizio, possiamo attestare che:

- esso è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), come indicato dal Consiglio di Amministrazione nelle Note esplicative al bilancio. In particolare, nella Relazione sulla gestione e nelle Note esplicative gli Amministratori hanno rispettato quanto previsto dalla vigente normativa in merito all'informativa sul sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria;
- le Note esplicative al bilancio, oltre alle indicazioni specifiche previste dalle norme in materia di redazione del bilancio d'esercizio, forniscono le informazioni ritenute opportune per rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società;
- le informazioni fornite nella Relazione sulla gestione sono complete ed esaurienti, ivi comprese quelle relative ai principali eventi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e sulla sua prevedibile evoluzione.

La Società di Revisione Mazars Italia S.p.A ha rilasciato in data 17 aprile 2020 le relazioni al bilancio d'esercizio ed al bilancio consolidato ove si evidenzia che *"il bilancio d'esercizio*

(consolidato) fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società (del Gruppo) al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05".

All'interno del paragrafo "incertezza significativa relativa alla continuità aziendale" delle relazioni in commento, il revisore ha evidenziato che "gli amministratori indicano che, nell'ambito del processo di risanamento all'epoca in corso di attuazione, in data 23 dicembre 2015 la Società ha sottoscritto con le banche finanziatrici (le "Banche") un accordo di ristrutturazione del debito bancario ai sensi dell'art. 182- bis Legge Fallimentare (l'"Accordo") avente durata fino al 31 dicembre 2020. [...] L'Accordo prevede anche una serie di condizioni risolutive a favore delle Banche il cui mancato rispetto potrebbe determinare la risoluzione dell'Accordo e, conseguentemente, l'insorgenza del debito finanziario oggetto di remissione. Gli amministratori indicano che la capacità di generare flussi di cassa operativi come previsto nel Piano è una condizione necessaria per garantire il rispetto dell'Accordo e non incorrere in una condizione risolutiva precisando che, ove alcuno degli eventi dedotti quale condizione risolutiva dell'Accordo di Ristrutturazione dovesse avverarsi, si determinerebbe conseguentemente l'insorgenza del debito finanziario oggetto di remissione. In tale ipotesi il piano industriale non prevede la generazione di flussi di cassa dalle attività operative sufficienti al pagamento dello stesso e pertanto non sarebbe garantito il mantenimento di una equilibrata situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo. Al riguardo, va anche considerato che le condizioni generali dell'economia e del settore di appartenenza subiranno, prevedibilmente, un forte rallentamento nella crescita a causa del COVID-19 che influenzerà negativamente i risultati della Società e del Gruppo nel corso dell'esercizio 2020. Gli amministratori riportano anche che sono in corso delle trattative con i creditori finanziari della Società e alcuni potenziali nuovi finanziatori volte a definire una possibile operazione di rifinanziamento dell'indebitamento esistente non oggetto di remissione in base all'Accordo. Tale operazione prevederebbe lo stralcio da parte dei creditori finanziari di una porzione dell'indebitamento esistente, l'erogazione di un nuovo finanziamento per consentire il rifinanziamento del debito residuo, nonché la concessione di una linea di finanziamento del capitale circolante. Ove l'operazione, i cui termini e condizioni sono ancora in corso di negoziazione, fosse perfezionata l'Accordo di Ristrutturazione verrebbe risolto per mutuo consenso dalle relative parti. Pur considerate le rilevanti incertezze sopra analizzate, alla luce dei fatti di rilievo sopra esposti nonché delle negoziazioni in corso con i creditori finanziari e con i potenziali

nuovi finanziatori, il Consiglio di Amministrazione della Società ritiene remoto il rischio di risoluzione dell'Accordo di Ristrutturazione e che il Gruppo e la Società dispongano delle risorse finanziarie e patrimoniali necessarie per la prosecuzione dell'attività operativa in un prevedibile futuro, così come definito dai principi contabili di riferimento e, per queste ragioni, si possa continuare ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio".

La Società Mazars Italia S.p.A ha rilasciato in data 17 aprile 2020 Relazione sulla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, c. 10 del D.Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del gennaio 2018, dalla quale risulta che *"sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Zucchi relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards, con riferimento alla selezione di GRI Standards indicati nel capitolo 8 ("Tavola dei contenuti GRI Standards") della DNF".*

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione alle Autorità di Vigilanza o menzione nella presente relazione.

Dichiarazione consolidata di informazioni di carattere non finanziario

Il Collegio, nell'ambito della ordinaria attività svolta in attuazione della normativa vigente, ha vigilato sull'osservanza, da parte della Società, delle disposizioni stabilite dal D.lgs. n. 254/2016 in materia di comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità.

La Società ha redatto la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, collocandola in un documento distinto e non in una sezione della relazione sulla gestione.

La suddetta dichiarazione copre i temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva, rilevanti tenuto conto dell'attività e delle caratteristiche dell'impresa, in misura adeguata al fine di consentire la comprensione dell'attività svolta dal Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotto, in senso coerente con le disposizioni contenute nell'art. 3 del D.Lgs. n. 254/2016.

Nella dichiarazione è fatta esplicita menzione dello standard di rendicontazione adottato, ovvero i *“Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards”*.

Sulla suddetta dichiarazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 16 marzo 2020 e messa a disposizione dei Sindaci nella stessa data, il Collegio ha svolto un controllo di tipo sintetico sui sistemi e sui processi allo scopo di accertare il rispetto della legge e della corretta amministrazione. In concreto il controllo ha avuto ad oggetto la matrice di rilevanza dei rischi, le modalità di rendicontazione delle informazioni fornite dalle società del Gruppo e la corrispondenza al vero delle stesse, nonché la coerenza della stessa rendicontazione con le previsioni del decreto.

All’esito dell’attività svolta ed alla luce delle conclusioni raggiunte dalla Società Mazars Italia S.p.A nella specifica relazione, il Collegio può attestare l’adeguatezza degli assetti organizzativi in funzione degli obiettivi strategici in campo socio/ambientale che la società si è posta, nonché la coerenza della dichiarazione prodotta con le disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 254/2016.

Conclusioni

Tenuto conto di quanto precede, il Collegio sindacale non rileva, per i profili di propria competenza, motivi ostativi all’approvazione del bilancio d’esercizio chiuso al 31/12/2019, né ritiene di formulare osservazioni sul Bilancio consolidato di gruppo e sulla proposta del Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione dell’utile.

Rescaldina (MI), 20 aprile 2020

La presente approvata all’unanimità dai componenti del Collegio Sindacale e viene sottoscritta dal Presidente a nome dell’Organo di Controllo.

Per il Collegio sindacale,

il Presidente

Prof. Alessandro Musaiò

